

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
SETTEMBRE 1998 NUMERO 8 ANNO 4



L'IVA SUL LEASING AUTO NON E' UGUALE PER TUTTI...

Ne aveva parlato qualche mese fa l'Associazione Belga nel Comitato di Direzione di Leaseurope lamentando la "concorrenza sleale" operata nel proprio paese dalle società di leasing auto tedesche che sfruttavano le asimmetrie esistenti in materia di IVA sul leasing auto per spadroneggiare sul mercato d'oltre - e vicino - frontiera. Successivamente, anche in Italia alcuni operatori ne avevano cominciato a segnalare la pericolosità, esplosa poi in tutta la sua portata nelle prime pagine di alcuni quotidiani economici. Episodi particolarmente carichi di significati - forse per il momento anche ben superiori alla portata concreta del danno commerciale patito dagli operatori nazionali - e che anche ASSILEA ha prontamente colto per sottolineare alla Banca d'Italia la concretezza e l'importanza di un'equità competitiva nel comparto.

Ma anche Leaseurope si è mossa ufficialmente inviando, in data 29 maggio 1998, una lettera all'Ufficio Dazi e Imposte Indirette della DGXXI

della Commissione Europea per segnalare l'importanza di un'armonizzazione a livello europeo del regime VAT (leggi IVA in italiano...) sul leasing di autoveicoli.

Come, infatti, è emerso da una recente indagine effettuata dal Comitato Affari Contabili e Fiscali di Leaseurope su "VAT e leasing auto oltre-frontiera" (aprile 1998), a livello europeo non si è ancora attuata una completa armonizzazione, non solo in tema di aliquote VAT applicate nei diversi Stati Membri (che vanno dal 15% al 25%), ma soprattutto in tema di rimborsabilità dell'imposta (in alcuni Paesi la VAT su autoveicoli e sui relativi canoni di leasing è completamente detraibile, mentre in altri è parzialmente detraibile ed in altri ancora pienamente detraibile).

Questa situazione, come viene spiegato nella lettera di Leaseurope, provoca gravi distorsioni competitive nell'ambito delle operazioni di leasing auto oltre-frontiera. Infatti, poiché ai sensi della normativa comunitaria l'imposta deve essere pagata nel Paese in cui la società di leasing ha stabilimento fisso, vengono a trovarsi in forte svantaggio competitivo quelle società di leasing residenti nei Paesi dove vige un regime più restrittivo in tema di detrazioni².

Un caso emblematico è quello legato alle vicende della società di leasing olandese ARO Lease BV che esercitava parte della sua attività in Belgio (dove aveva un parco macchine per i suoi clienti e alcuni agenti che gestivano i rapporti, ma con lo statuto di indipendenti) e che chiedeva il rimborso della VAT pagata in Olanda su canoni leasing versati da locatari belgi. Secondo il giudizio della Corte di Giustizia Europea³, la società non risultava avere una organizzazione stabile in Belgio ed era, dunque, soggetta al regime di tassazione olandese. Poiché quest'ultimo prevede la totale detraibilità dell'imposta, i clienti belgi della ARO Lease potevano, quindi, chiedere all'amministrazione olandese il rimborso totale della VAT pagata, mentre operando con una società belga avrebbero potuto chiedere il rimborso solo del 50%, secondo il regime vigente in Belgio.

Questo tipo di asimmetrie dovrebbe cessare di esistere con l'approvazione della direttiva presentata dalla Commissione Europea il 17 giugno scorso. Tale direttiva prevede, da un lato, l'armonizzazione dei regimi VAT, imponendo almeno il 50% di detrazione sull'acquisto di vetture da turismo e, dall'altro, semplifica la proce-

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
TIPOGRAFIA PALOMBI
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,400
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
L.662/96 - FILIALE DI ROMA



dura di rimborso, trasformando il diritto al rimborso dei soggetti non residenti in diritto di detrazione nel proprio Stato di residenza. Va da sé che Assilea si ripropone di seguire da vicino l'evoluzione della normativa.

Note:

1 art. 9 (1) della Sesta Direttiva VAT del 17 maggio 1977.

2 vedi in proposito l'articolo di Stefano Bienviolandi dal titolo "Più facile acquistare auto in leasing" pubblicato su *Italia Oggi* del 17 giugno 1998 e quello di Milena Piasente dal titolo "Frontiere aperte" pubblicato su *Il Sole 24 Ore* del 3 agosto 1998.

3 sentenza Aro Lease del 17 luglio 1997.

RITENUTA SUI CONTRIBUTI ARTIGIANCASSA

UNA GRANDE VITTORIA PER IL LEASING: ANZI DUE...

Ma sì! Una volta tanto che vinciamo alla grande, prendiamocelo il lusso di cantar vittoria. Anche perché quando a fine luglio, *Italia Oggi* pubblicava la prima notizia sulla risoluzione del Ministero delle Finanze, sembrava proprio che le tesi sostenute con grande convinzione dall'Associazione fossero risultate perdenti e che bene aveva fatto l'Artigiancassa a decidere di applicare la ritenuta d'acconto del 4% su tutti i contributi erogati a vario titolo a valere sulla L. 240/81.

Ma poi, e qui sono cominciate le prime emozioni, abbiamo scoperto che il quotidiano aveva riportato la notizia relativa solo alla prima parte della risoluzione ministeriale. In questa si conferma in effetti che, sotto il profilo soggettivo, l'Artigiancassa – alla luce anche del proprio attuale status giuridico – è tenuta ad applicare la ritenuta; anzi, in proposito viene ribadito che è lei e solo lei che può e deve farlo, non essendo percorribili ipotesi (quali quella suggerita

dall'Artigiancassa stessa) di traslare tale incombenza alle banche e società di leasing.

E già questo era comunque un bel risultato...

Ma "il bello" è venuto fuori dopo, quando abbiamo finalmente recuperato il testo integrale della risoluzione e ci siamo accorti che, nella seconda parte, l'Amministrazione Finanziaria faceva proprie le argomentazioni avanzate dall'Assilea per cui, sotto il profilo "oggettivo", i contributi in conto canoni non possono e non devono essere soggetti a ritenuta in quanto relativi ad operazioni di leasing espressamente finalizzate ad investimenti. Infatti, come recita testualmente la risoluzione ministeriale, l'esclusione della applicazione della ritenuta "è operante ogniquale volta il contributo sia diretto ad agevolare la realizzazione di qualsiasi forma di investimento fisso, il che si realizza anche quando la stabile immissione nell'apparato produttivo dei beni strumentali abbia luogo mediante la locazione finanziaria".

Chiara vittoria, dunque.

E non a caso l'Artigiancassa, per quanto ci risulta, ha già bloccato l'applicazione della ritenuta su tutte le operazioni di leasing ed ha programmato la restituzione alle imprese artigiane delle ritenute trattenute, ma ancora non versate all'Erario, relative alle ultime erogazioni di contributi leasing.

Ma non è ancora finito. Perché – a ben vedere – è una vittoria che vale doppio.

Avendo infatti il Ministero confermato l'obbligo di applicazione della ritenuta sui contributi in conto interessi erogati a fronte di finanziamenti bancari alle imprese artigiane, si è di fatto instaurato un vantaggio competitivo alle operazioni di leasing artigiane rispetto a quelle di finanziamento bancario tradizionale, che, contrariamente a quelle leasing, continueranno pertanto a subire la trattenuta in oggetto.

Non è la fine del mondo, ma fra di noi ce lo possiamo dire: si poteva sperare di meglio?

LEASING IN PRIMO PIANO

I risultati dell'ultima indagine Censis-Assilea (di cui al supplemento a "La Lettera di Assilea" apr.'98) condotta fra 104 imprese medio-piccole che fanno uso del leasing, sono stati presentati e commentati nel numero di luglio-agosto 1998 della rivista "L'Imprenditore", il mensile della Piccola Industria di Confindustria.

Il titolo dell'articolo "Leasing, finanziamento "versatile" apprezzato dalle piccole imprese" sembra recepire appieno il messaggio più volte lanciato dall'Associazione e ampiamente confortato, peraltro, dai risultati della ricerca empirica.

Il leasing, che è di per sé uno strumento finanziario flessibile ed in continua evoluzione, ben si addice alla dinamicità del nostro sistema produttivo di imprese medio-piccole.

Questa realtà e gli stimoli per un necessario ulteriore processo di innovazione del prodotto/servizio, emersi dallo studio della struttura motivazionale che orienta l'approccio degli imprenditori nei confronti della locazione finanziaria, sono stati interamente riportati nell'articolo citato.

In particolare, si sottolinea come la versatilità del prodotto leasing venga vista come vantaggio competitivo rispetto agli altri strumenti finanziari e come si registri un alto standard di qualità del servizio offerto.

Si riporta comunque l'attenzione sulla necessità per il settore di effettuare importanti scelte strategiche per la futura evoluzione del prodotto, con riferimento in particolare all'offerta di servizi collaterali, di operazioni in euro, al potenziamento dei canali di vendita, all'introduzione di ulteriori prodotti/servizi, quali il leasing operativo.



FRANCIA: E' SOPRATTUTTO IL LEASING OPERATIVO A TIRARE...

Tratto dal Rapport d'Activité 1997 dell'ASF (l'Associazione Francese di Leasing e Credito al consumo)

Con riferimento alle tipologie di leasing più diffuse in Francia, distinte per tipo di contratti e di clientela, possiamo scomporre il mercato francese nelle principali categorie di operazioni presentate nella tab. 1, e cioè il leasing alle imprese, effettuato sia sotto forma di leasing finanziario che di leasing operativo ed il leasing ai privati, leasing auto per la quasi totalità, nella forma di leasing finanziario.

Il leasing auto ai privati (la cosiddetta "Location avec Option d'Achat" - LOA) è in diminuzione e l'incidenza di questo comparto sul totale delle operazioni leasing si aggira intorno al 6,6%. In costante crescita, invece, risulta il leasing operativo, che in Francia supera il 20% dello stipulato, ed è soprattutto diffuso nel finanziamento di beni mobili ad imprese e professionisti.

Per quanto attiene più precisamente al mercato leasing diretto alle imprese ed ai professionisti (tab. 2), circa il 74,6% delle operazioni di leasing riguarda beni mobili; percentuale che risulta in crescita negli ultimi anni stante la migliore dinamica rispetto al comparto immobiliare.

Leasing mobiliare

Il settore dei finanziamenti per l'acquisto di beni mobili da parte di imprese e professionisti ha conosciuto anni di crisi nel periodo 1991-1994. Dopo una sensibile ripresa nel 1995 e nel 1996, la crescita del 1997 non è stata pari alle aspettative e si è attestata a livelli inferiori a quelli registrati nel biennio precedente.

In termini di stipulato, il volume dei contratti di leasing finanziario su beni mobili (vedi tab. 3), dopo una crescita del 5,8% nel 1995 e del 2,2% nel 1996, è rimasto pressoché stabile

Tab. 1 - Stipulato leasing in Francia per tipologia di contratto
(MLD di franchi)

	1995	1996	1997
Leasing finanziario	63,1	58,3	58,3
Leasing operativo	16,2	17,9	18,9
Altre forme di locazione	3,6	3,6	3,5
Leasing ai privati*	8,3	6,2	5,8
Totale stipulato	91,2	86,0	86,5

*Principalmente leasing auto (con opzione finale d'acquisto)

Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF, anni 1995, 1996, 1997.

Tab. 2 - Stipulato leasing in Francia diretto a imprese e professionisti

	valori in mld di franchi			% sul totale		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Leasing mobiliare	55,1	58,5	60,2	66,4%	73,3%	74,6%
Var. % su periodo precedente*	8,9%	6,2%	2,6%			
Leasing immobiliare	27,8	21,3	20,5	33,5%	26,7%	25,4%
Var. % su periodo precedente*	15,1%	-22,8%	-3,6%			
Totale stipulato	83,0	79,8	80,7	100%	100%	100%

(*) Le variazioni rispetto all'anno base sono calcolate sui dati forniti dalle società risultanti associate all'ASF in ambedue gli anni di riferimento.

Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF, anni 1995, 1996, 1997.

Tab. 3 - Leasing Mobiliare (valori in mld di franchi)*

	1995	1996	1997
Leasing finanziario			
Nuovi contratti	37,3	38,2	38,9
Var. % sul periodo precedente	5,8%	2,2%	0,4%
Contratti in essere	79,5	76,0	75,9
Var. % sul periodo precedente	-4,4%	-1,9%	-1,5%
Leasing operativo			
Nuovi contratti	14,2	16,7	17,8
Var. % sul periodo precedente	24,9%	18,6%	8,7%
Contratti in essere	21,4	24,2	27,6
Var. % sul periodo precedente	8,5%	13,4%	12,7%
Altre forme di locazione			
Nuovi contratti	3,6	3,6	3,5
Contratti in essere	6,3	5,5	5,3
Totale stipulato	55,1	58,5	60,2
Var. % sul periodo precedente	8,9%	6,2%	2,6%

(*) Le variazioni rispetto all'anno base sono calcolate sui dati forniti dalle società risultanti associate all'ASF in ambedue gli anni di riferimento.

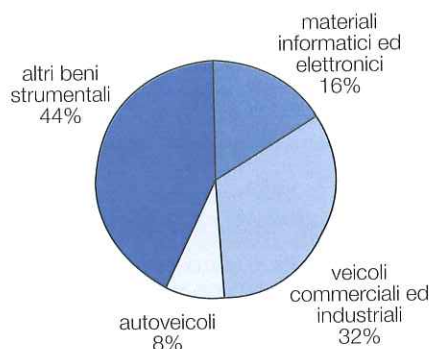
Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF, anni 1995, 1996, 1997.

nel 1997, registrando una lieve crescita dello 0,4% fino ad un volume di stipule pari a 38,9 miliardi di franchi, relative a 196.000 contratti. Questa modesta crescita è dipesa da un incremento dello stipulato nel settore dei materiali informatici ed elettronici (+4,5%) che rappresenta circa il 16% del totale (vedi fig. 1), mentre gli altri comparti hanno registrato una flessio-

ne più o meno accentuata. Lo stipulato su veicoli commerciali ed industriali, che rappresenta circa il 32% del totale, è diminuito dello 0,3%. Il leasing di autoveicoli ad uso professionale o imprenditoriale ha subito una flessione del 1,7%, mentre quello su altri beni mobili è diminuito dello 0,6% (dopo un incremento dell'1,8% registrato nell'anno precedente).



Fig. 1 - Composizione stipulato leasing finanziario
(imprese e professionisti - % in valore)



Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF 1997.

L'andamento dello stipulato è comunque progressivamente migliorato nel corso dell'anno: ad una diminuzione del 2,3% nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 1996, è seguito un aumento del 2,9% nel secondo semestre. Più in particolare, nel corso dell'ultimo trimestre 1997, si è registrato un incremento del 10,7% rispetto allo stesso periodo del 1996.

In aumento l'indice di penetrazione del leasing mobiliare sugli investimenti del settore. Questo si è, infatti, attestato sull'8,9%, confermando l'andamento crescente degli ultimi anni (vedi tab. 4).

Tab.4 - Tasso di penetrazione del leasing mobiliare sugli investimenti

	1995	1996	1997
Valore stipulato	55,1	58,5	60,2
Incidenza stipulato	8,6%	8,8%	8,9%

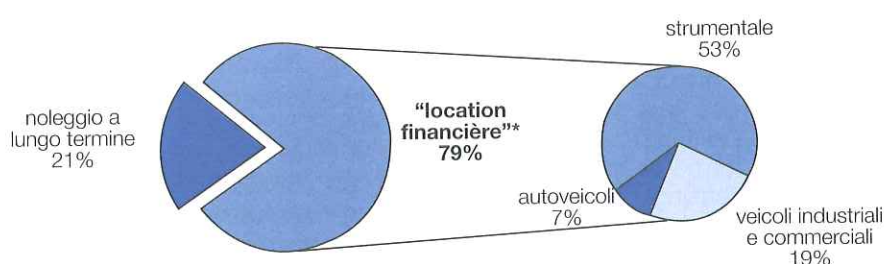
Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF, anni 1995, 1996, 1997.

Positivo è stato l'andamento in termini di leasing operativo che nel 1997 ha rappresentato quasi il 30% dello stipulato leasing a imprese e professionisti. L'ammontare dello stipulato è stato pari a 17,8 miliardi di franchi nel 1997, con un incremento dell'8,7% rispetto all'anno precedente (in cui era cresciuto del 18,6%). 14 miliardi di stipulato hanno riguardato operazioni di "location financière,"

(vedi nota 1) di cui: 9,5 miliardi su beni strumentali (+8,5%), 3,3 miliardi su veicoli industriali o commerciali (+6,3%), 1,2 miliardi su autoveicoli (+50%). Lo stipulato relativo ad operazioni di noleggio a lungo termine è stato pari a 3,8 miliardi di franchi (+2,1% rispetto al 1996). La composizione dello stipulato leasing operativo è mostrata in fig. 2.

continuata nella prima metà del 1997 (-21,7%), prima dell'inversione di tendenza verificatasi alla fine dell'anno (il 70% della produzione annuale è stata realizzata nel corso del secondo semestre). Su base annua, dunque, lo stipulato è diminuito del 4,9% fino ad un valore complessivo di 17,7 miliardi di franchi, per un totale di 2.400 operazioni. Circa la metà della

Fig. 2 - Composizione stipulato leasing operativo (% in valore)



(*) Operazione di natura finanziaria e senza opzione di riscatto nella quale il locatario sceglie il fornitore ed il bene e, se del caso, negozia lui stesso il prezzo del bene. I contratti di questo tipo hanno una durata irrevocabile, i locatori non si accollano alcun rischio relativo al bene.
Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF 1997.

Leasing immobiliare

Nel 1997, il settore dei finanziamenti relativi a beni immobili è risultato in flessione per il settimo anno consecutivo. L'andamento complessivo del settore leasing immobiliare è mostrato in tab. 5.

In termini di contratti di locazione finanziaria stipulati da società specializzate, la discesa osservata nel corso del secondo semestre 1996 è

produzione ha riguardato locali industriali (vedi fig. 3), per 8,9 miliardi di franchi, risultati in crescita del 42% rispetto all'anno precedente. Le operazioni di locazione finanziaria riguardanti i locali commerciali e gli uffici hanno registrato una forte diminuzione, rispettivamente del 30% (per un totale di 4,1 miliardi di franchi) e del 36% (per un totale di 2,7 miliardi di franchi). Le operazioni di leasing ope-

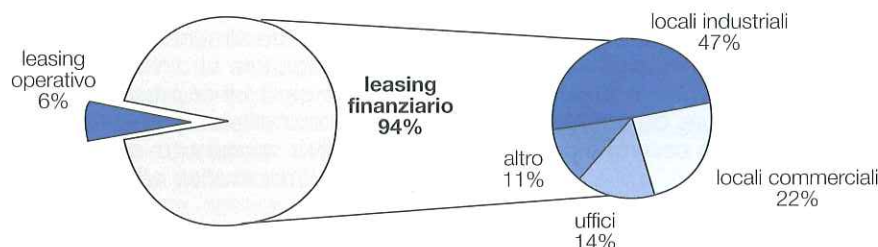
Tab. 5 - Leasing Immobiliare (valori in mld di franchi)*

	1995	1996	1997
Leasing finanziario			
Nuovi contratti	25,8	20,1	19,4
Var. % sul periodo precedente	19,4%	-21,8%	-2,6%
Contratti in essere	210,0	207,0	204,0
Var. % sul periodo precedente	-1,4%	0,1%	-0,1%
Leasing operativo			
Nuovi contratti	2,0	1,2	1,1
Var. % sul periodo precedente	-21,2%	-36,0%	-18,4%
Contratti in essere	33,2	33,0	30,6
Var. % sul periodo precedente	-12,1%	-0,4%	-4,4%
Totale stipulato	27,8	21,3	20,5
Var. % sul periodo precedente	15,1%	-22,8%	-3,6%

(*) Le variazioni rispetto all'anno base sono calcolate sui dati forniti dalle società risultanti associate all'ASF in ambedue gli anni di riferimento.

Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF, anni 1995, 1996, 1997.

Fig. 3 - Composizione stipulato leasing immobiliare 1997
(valore contratti, società specializzate)



Fonte: Elaborazione Assilea dei dati presentati nel "Rapport d'Activité" dell'ASF 1997.

rativo su immobili sono diminuite del 18,4% (a 1,1 miliardi di franchi), proseguendo la tendenza già mostrata negli anni precedenti, nei quali erano diminuite del 36% e del 21%.

Leasing auto ai privati

Nonostante la ripresa del settore, il leasing sta diminuendo d'importanza rispetto alle altre forme di finanziamento di autoveicoli privati.

Lo stipulato leasing nel comparto è sceso per otto anni consecutivi. La diminuzione nel 1997 è stata del 5,7% ed ha portato l'incidenza del leasing sulle altre forme di finanziamento auto al livello del 4% (dal 28% di nove anni fa).

Note:

(1) Leasing operativo di natura finanziaria: operazione di natura finanziaria e senza opzione di riscatto nella quale il locatario sceglie il fornitore ed il bene e, se del caso, negozia lui stesso il prezzo del bene. I contratti di questo tipo hanno una durata irrevocabile, i locatori non si accollano alcun rischio relativo al bene.

Negli intenti del Consiglio la nuova regolamentazione delle Commissioni illustrata nello scorso numero 6 de "La Lettera" permetterà un nuovo, più partecipato e più efficiente funzionamento dell'attività.

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei nominativi ai quali auguriamo un particolare buon lavoro.

Commissione BDCR - Statistiche: Lamberto Cioci (Presidente), Piero Biagi, Maria Cristina Caputo, Marina Coletti, Dino Di Cicco, Marina Galbiati, Franco Ingrosso, Mariella Liverani, Enzo Lombardo, Anna Lotierzo, Riccardo Montalti, Paolo Pellicciotti, Gian Luigi Porcaro, Antonio Querzoli, Gino Scardocci, Guido Soldano, Piero Spada, Massimo Vittozzi.

Commissione Euro: Mario Giannini (Presidente), Daniele Belgenio, Sava Bertrand, Maurizio Brambilla, Giovanbattista Cerioli, Stefano Cirilli, Germano Contoli, Maria Rosaria De Luca, Ercole Fimiani, Maurizio Guarino, Paolo Iachettini, Giovanni Mondardini, Maurizio Mondino, Marco Pancaldi, Adriano Pozzati, Maurizio Sterpetti.

Commissione Fiscale: Aldo Giovannetti (Presidente), Marco Avegno, Giuseppe Caccia, Cesare Castagna, Elio Castino, Giuseppe Del Gesso, Saverio Dell'Aglio, Franco Donati, Antonio Fiori, Stefano Guzzi, Giovanni Leggieri, Stefano Marino, Claudio Marta, Maurizio Mondino, Giovanni Orlandi, Maurizio Pagani, Maria Stella Querzola, Luigi Redaelli, Giuseppina Rodighiero, Salvatore Ronzino, Ettore Rugiano, Ellero Scarpa, Carlo Von Guggenberg.

Commissione Leasing Agevolato: Massimo Panzali (Presidente), Maria Olimpia Airoidi, Massimo Bacci, Lorenzo Balzarotti, Massimo Barsacchi, Stefano Bonaccorsi, Alessandro Capparella, Gianluca Castelli, Cesare Dehò, Fernando Di Simone, Valeria Fossa, Vincenzo Gallo, Pio Guenzi, Mariella Liverani, Enrico Moneta, Dario Quaggia, Rossella Scalas.

Commissione Leasing Auto: Vittorio Francoli (Presidente), Giuseppe Bandini, Mauro Belforte, Corrado Beretta, Giuliano Bestetti, Andrea Bonora, Antonio Catenazzo, Felice Cerulli, Giuseppe Fiorentino, Alberto Gulinatti, Pierangelo Leoni, Gianluca Lo Presti, Tazio Morbio, Nicola Morganti, Vittoriano Perozzi, Marco Ravagnan, Francesco Ricci, Salvatore Ronzino, Loris Sanchioni, Vito Torelli, Claudio Volpi.

Commissione Leasing Immobiliare: Luciano Nebbia (Presidente), Alessandro Agri, Roberto Bellingeri, Valentino Bernardini, Alberto Bertanzetti, Mauro Borgiallo, Gianmaria Cairolì, Paolo Cherubini, Francesco Deidda, Antonio Falò, Giuseppe Marco Litta, Alberto Moroni, Giovanna Muraro, Maurizio Nigra, Marco Pernigoni, Claudio Picchi, Massimo Rota, Luca Simeone, Giovanni Torri, Giovanni Tricomi, Fabio Vidoni.

Commissione Legale: Massimo Paoletti Perini (Presidente), Pierfrancesco Barberio, Ruggero Calabrese, Riccardo Castellani, Marco Cattaneo, Giuseppe Di Salvo, Vincenzo Gallo, Claudio Loffredo, Riccardo Mazzetti, Rosa Alba Miccoli, Marco Pancaldi, Giuseppe Roddi, Salvatore Ronzino, Alberto Sandrini, Luca Simeone, Fulvio Spanò, Maurizio Travaglini.

Commissione Tecnica: Gianerminio Cantalupi (Presidente), Giovanni Bonomi, Mauro Borgiallo, Paolo Capra, Antonio Catenazzo, Alessandro Cavazzani, Giovambattista Cerioli, Giuseppe Garavaglia, Vincenzo Lobascio, Luca Lorenzi, Maurizio Mondino, Fabio Mungai, Paolo Querci, Maria Stella Querzola, Giovanni Salvestrini, Maurizio Scalco, Mario Usberti, Fabio Vidoni, Stefano Bettini (G. L. Rischio).

NUOVE COMMISSIONI PERMANENTI

Nella seduta del Consiglio del 13 luglio u.s. sono stati nominati i componenti delle Commissioni che lavoreranno in concerto con la struttura Assilea per il prossimo triennio 1998/2001.



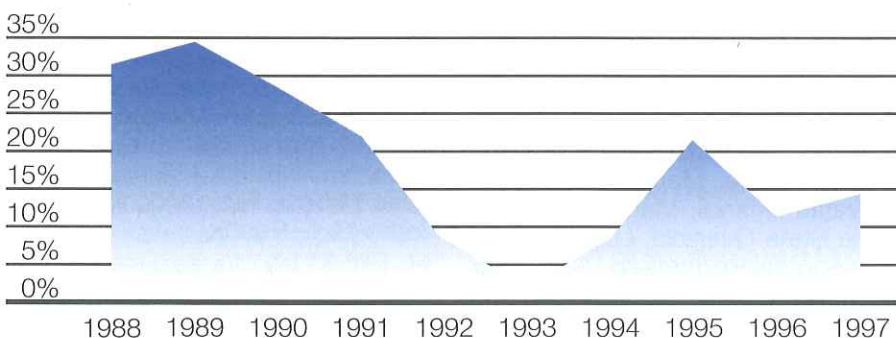
LEASING FORUM

Il 13 luglio a Milano, una trentina di Amministratori Delegati e Direttori Generali hanno analizzato e discusso i principali risultati dell'analisi dei bilanci del campione base delle Associate realizzata dall'Osservatorio della Bocconi. Dal rapporto finale, inviato in questi giorni a tutte le Associate, pubblichiamo qui di seguito la sintesi.

SINTESI DEL RAPPORTO LEASING 1998

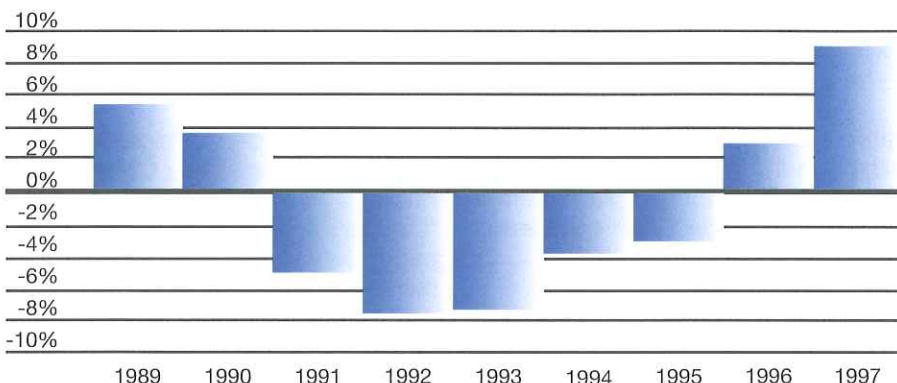
Il contesto di riferimento: il 1997 è stato caratterizzato dall'inversione del ciclo congiunturale che, pur non raggiungendo i ritmi di crescita del biennio 1994-95, costituisce sicuramente un punto di svolta significativo della ripresa economica. L'incremento del PIL, ottenuto quasi completamente dalle componenti interne della domanda, non è però stato accompagnato da una crescita proporzionale degli investimenti fissi lordi, incrementati solo dello 0,6%, indicando quindi che la ripresa dei livelli di attività economica non è stata seguita da significative espansioni della base produttiva. La crescita appare inoltre concentrata solamente in alcuni settori economici (ad un incremento del valore aggiunto reale nell'industria in senso stretto e nei servizi destinabili alla vendita si è contrapposta una diminuzione di tale grandezza per il comparto agricolo e le costruzioni) e soprattutto su fasce dimensionali medio grandi (la ripresa della produzione ha coinvolto soprattutto le imprese con almeno 200 addetti, che nel 1996 avevano registrato risultati inferiori rispetto alle unità più piccole: la crescita nel primo gruppo è stata del 2,5%, contro l'1,7% per quelle di minore dimensione).

Variazione del capitale netto in leasing



La dinamica della domanda: nonostante il quadro congiunturale non sia stato del tutto favorevole (la crescita economica si è concentrata prevalentemente nella seconda metà dell'anno), la domanda risulta cresciuta del 4,5% in termini di stipulato mentre il capitale netto in leasing (stima del valore del ammontare dei finanziamenti in essere) è cresciuto di oltre il 14%.

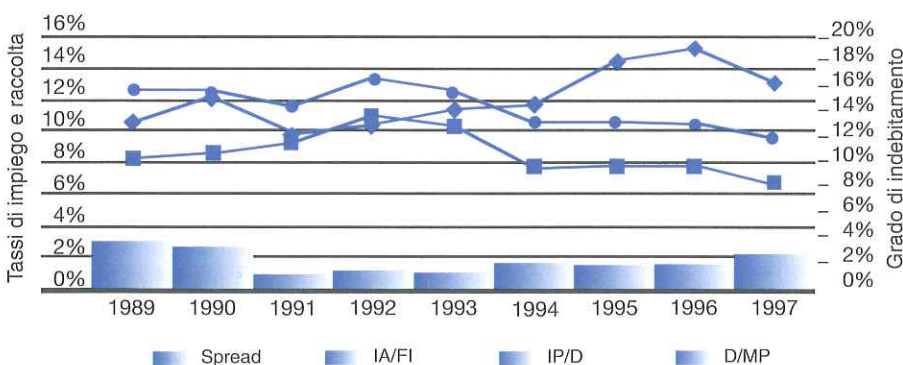
ROE - redditività netta dei mezzi propri



In termini di composizione, i risultati migliori sono stati conseguiti sia nell'immobiliare (+ 6,1%) che nello strumentale (+ 7,4%) mentre è risultato sostanzialmente invariato il volume di attività nel comparto auto (-0,6%).

La redditività complessiva e la dinamica dei margini finanziari: in termini complessivi il settore del leasing evidenzia una redditività in notevole progresso rispetto all'anno precedente confermando almeno un trend positivo. Nel valutare la dinamica del ROE occorre però tener presente il contributo non indifferente derivante da: a) il positivo contributo della componente *extraoperativa* ed in particolare

dalle *riprese di valore* a rettifica di precedenti svalutazioni (le riprese di valore ammontano ad oltre 40 miliardi) e dal saldo *proventi/oneri straordinari*; b) il minor peso delle imposte non più condizionate dalla progressiva esplici-

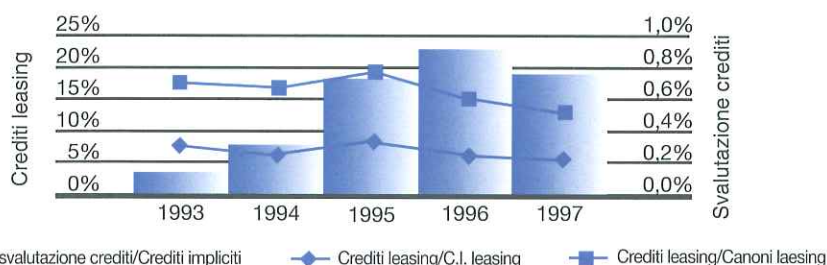


tazione della riserva finanziaria; c) il temporaneo aumento dello spread tra i tassi di impiego e raccolta.

Il margine di interesse unitario è risultato in crescita rispetto agli esercizi precedenti (il rapporto MI/FI passa dal 2,25% del 1996 al 2,62% del 1997) interrompendo così il trend negativo evidenziato in passato. Tenuto però conto di quello che è stata la dinamica dei tassi di interesse nel corso del 1997 e soprattutto di quella prevista per i prossimi anni, appare chiaro come l'incremento

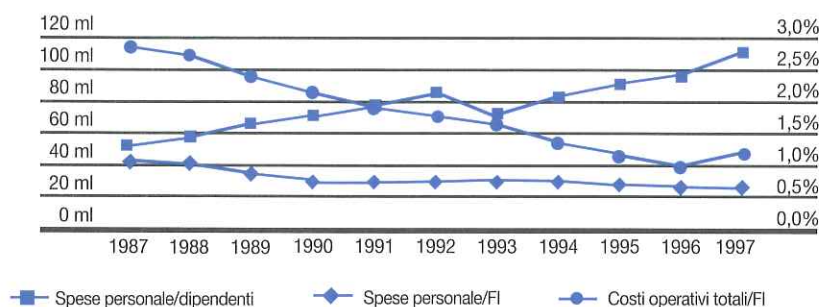


della redditività unitaria dei fondi intermediati sia di fatto temporaneo e fortemente condizionato da fattori contingenti. La modalità di formazione del margine di interesse unitario evidenzia in particolare il positivo contributo derivante dalla minor incidenza degli oneri finanziari (-19% rispetto al 1996) solo in parte compensata dalla contrazione della redditività *nominale* dei contratti leasing. Dal punto di vista dell'evoluzione dell'indebitamento, il confronto con l'anno precedente indica una riduzione di circa il 10% del grado di indebitamento (la leva finanziaria passa da 18,6 a 16,8) a conferma di una accresciuta capacità di autofinanziamento da parte del settore.



rebbe di fatto smentire l'esistenza di economie di scala, sembra però ancora una volta spiegato soprattutto dalla rilevanza della quota di dipendenti *inquadrati* su fasce medio alte (funzionari e/o dirigenti), caratteristica tipica delle strutture di maggiori dimensioni.

canoni di locazione si riduce ulteriormente (il rapporto passa da 20% a 17,6%). Questo rapporto seppur in via indiretta e con un certo grado di approssimazione, sembra quindi indicare una maggior *velocità di incasso* (trasformazione da credito a entrata) e di conseguenza un più elevato livello di esigibilità di questi ultimi. Si riduce invece di oltre il 30% la quota dei crediti leasing (espliciti) in sofferenza e/o ritenuti problematici che rappresentano ora poco più del 10% del totale dei crediti.



Il risultato complessivo espresso da margine di intermediazione, pur evidenziando una dinamica sostanzialmente in linea con quanto osservato a livello di margine di interesse, risulta in parte influenzato negativamente dall'incremento delle commissioni passive la cui incidenza sui fondi intermediati risulta aumentata di oltre il 46% rispetto al 1996.

Dall'esame del comportamento delle singole società si osserva che i costi operativi unitari risultano sostanzialmente costanti o in leggera diminuzione rispetto al 1996 anche se non va scordato che nel medesimo periodo i fondi intermediati sono cresciuti di oltre il 14%. Il costo del personale, principale componente dei costi operativi, conferma anche per il 1997 il calo dell'incidenza unitaria (costo personale/FI) e ciò nonostante l'ulteriore incremento del costo medio per dipendente che passa dai 98 milioni del 1996 ai 111 milioni del 1997.

Relativamente al costo del personale è interessante osservare come le società di dimensione medio-grandi siano caratterizzate da costi mediamente più elevati. Questo risultato, che in prima battuta sembra-

Grazie anche all'ulteriore incremento del valore medio dei contratti, il valore dei fondi intermediati per addetto risulta cresciuto, in termini nominali, di circa 2 mld rispetto al 1996 assestandosi intorno ai 15 mld.

La composizione degli impieghi e la qualità dei crediti: la struttura degli impieghi sembra oramai caratterizzata da una relativa stabilità nella sua composizione in cui il *capitale netto in leasing* rappresenta oltre l'87% del capitale investito mentre il totale dell'attività in leasing (compreso quindi la parte scaduta del credito e le sofferenze) costituisce circa il 94% del totale dei fondi intermediati.

Anche se in misura meno marcata rispetto al 1996, risulta in ulteriore riduzione la quota di crediti in leasing a breve termine (l'incidenza sul totale dei fondi intermediati passa da 6,97% a 6,27%) mentre, contemporaneamente, cresce la componente esigibile di tali crediti (la quota di crediti *da incassare* passa dal 82% a quasi l'89%).

A conferma di un significativo recupero della qualità del portafoglio crediti, il rapporto tra i *crediti leasing a breve termine* e i corrispondenti

NOTIZIE DALLE ASSOCIATE

Errata corrige di Agrileasing

Nel numero 6 de "La Lettera di Assilea" è stata data la notizia della nomina di Carelli a Direttore Generale della Iccrea, indicandola erroneamente Capogruppo della Agrileasing. La capogruppo è infatti Iccrea Holding SpA. Ci scusiamo con gli interessati.

Variazione di denominazione

Dal 1° agosto BMW Italia Leasing SpA ha cambiato nome e indirizzo. Ora è "BMW Financial Services Italia SpA" in Via Della Unione Europea, 1 - 20097 San Donato Milanese - MI.

Leasindustria, nell'assemblea straordinaria del 30 luglio, ha variato la propria denominazione trasformandosi in "Intesa Leasing SpA".

Nuove cariche

Dal 22 luglio Silvio Bagiotti è il Direttore Generale di Bancaperta.

Dal 1° giugno Joachim Radtke è il nuovo Amministratore Delegato della Mercedes Benz Finanziaria (Merfina).

Posta elettronica

La Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha un nuovo indirizzo di posta elettronica: leasing@mps.it.



ATTIVITA' ASSILEA

luglio/agosto 1998

RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

9 luglio	Comitato Interfinanziario - Roma
13 luglio	Consiglio - Milano
13 luglio	Leasing Forum - Milano Presentazione ricerca Ossfin
13 luglio	Comitato Guida Leasing Forum - Milano
14 luglio	Gruppo di Lavoro Leasing Agevolato - Roma Regolamento Artigiancassa

CIRCOLARI ASSILEA

Serie Leasing Agevolato

- n. 37 del 1 luglio* L. 488/92 - Adempimenti istruttori
- n. 38 del 1 luglio* L. 488/92 - quesiti della XXIII riunione del Comitato Tecnico Consultivo
- n. 39 dell'8 luglio* Regione Calabria
- n. 40 dell'8 luglio* Comunicazione tassi leasing agevolato del Mediocredito Centrale - mese agosto 1998
- n. 41 dell'8 luglio* Bando di gara Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato
- n. 42 del 14 luglio* Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di settembre 1998
- n. 43 del 24 luglio* L. 517 del 10/10/1975, chiusura operatività ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 7 agosto 1997 n. 266
- n. 44 del 29 luglio* Legge 1329/65
- n. 45 del 29 luglio* Legge 488/92
- n. 46 del 3 agosto* Inapplicabilità della ritenuta di acconto sui Contributi Artigiancassa a valere su operazioni di locazione finanziaria
- n. 47 del 3 agosto* Patti Territoriali e Contratti d'area
- n. 48 del 4 agosto* L. 517 del 10/10/1975, chiusura operatività ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 7 agosto 1997 n. 266

Serie Euro

- n. 6 del 30 luglio* Rapporto Newfin EURO - 2° Rapporto preliminare, luglio 1998

Serie Fiscale

- n. 11 del 15 luglio* Imposta regionale sulle attività produttive: IRAP
- n. 12 del 30 luglio* Tassa automobilistica - Sanzioni pecuniarie per omesso o insufficiente pagamento - Ravvedimento
- n. 13 del 3 agosto* Inapplicabilità della ritenuta d'acconto (4%) - di cui all'articolo 28, secondo comma, del DPR 29/9/73 n. 600 - ai contributi in conto canoni di locazione finanziaria concessi ai sensi dell'articolo 23 della Legge n.240/81

Serie Informativa

- n. 6 del 7 luglio* Rapporto annuale Leaseurope
- n. 7 del 7 luglio* Convegno Leaseurope a Londra del 4-6 ottobre 1998
- n. 8 del 27 luglio* Rapporto OSSFIN 1998

Serie Leasing Forum

- n. 4 del 10 luglio* Questionario Assilea-Bocconi per l'analisi dei fabbisogni di formazione delle Associate

Serie Tecnica

- n. 11 del 1 luglio* Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° aprile 1998
- n. 12 del 24 agosto* Lettera di Leaseurope allo IASC sullo IAS 17 ed il "Rapporto Mc Gregor"

Lettera circolare

- n. 11 dell'8 luglio* Trasmissione verbale dell'Assemblea straordinaria del 22 aprile

PARERI

Natura giuridica di una piattaforma marina non semovente per l'estrazione di oli e gas

Applicazione dell'aliquota IVA ridotta ai canoni leasing in caso di locazione finanziaria di autoveicolo a disabile

Libera circolazione in Italia di un autoveicolo acquisito in leasing presso una società di leasing estera

Associazione Italiana Leasing

00199 Roma
Piazza di Priscilla, 4
Telefono 0686211271
Fax 0686211214
Internet www.uni.net/assilea
E.mail assilea@uni.net